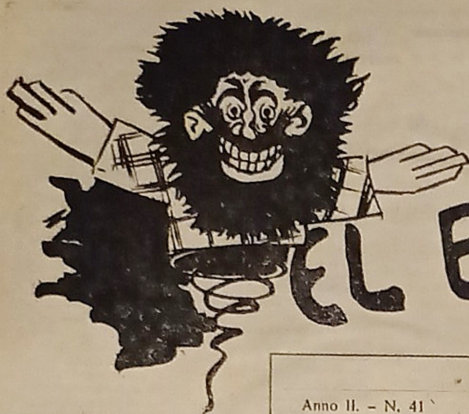


Settimanale Uморistico Satirico - El Babao de Vicenza N. 41 - 1924

EDIZIONE DELLA PROVINCIA



EL BABAO DE VICENZA

SETTIMANALE UMORISTICO - SATIRICO

Anno II. - N. 41

Vicenza, 17 Maggio 1924.

Direzione e Amministrazione:
SANTA BARBARA, 4
Telefono 5-55

Conto corrente con la Posta
Un numero Cent. 20
ABBONAMENTO: Anno L. 10 - Semestrale L. 5

Le inserzioni si ricevono presso:
l'Amministrazione del Giornale (S. Barbara, 4)
Tariffa: L. 0.50 (il mm. di altezza, larghezza di colonna)

Collaborazione libera a TUTTI
I manoscritti e i disegni
non si restituiscono

Il mondo fa fianco - destr

(Vedi Francia! n. d. r.)

ALL'ISTITUTO MUSICALE

Gli ultimi allievi di canto e i loro pezzi forti

(Nostro servizio particolare)

Avrà luogo all'Istituto musicale
prossimamente il saggio annuale
di canto.
Noi possiamo darvi gran parte
del programma coi nomi degli e-
secutori e i loro pezzi forti.

ANDELETO ALVERA
(Muto - lato e bandiera)
Se quel guerrier io fossi
Se il mio sogno s'avverasse...
Un esercito di brodi!
Da me guidato
Le pause corse
Di Vicenza tutta!

CARIO TULLIOLATO
(Aida)
E nel decimo sempre prego
Non so più quel che son
Nè quel che faccio...
Ah! Son forse un uom?
No, sei pagliaccio!
Vesti il tuo frac, la faccia inferna
La gente paga e rider vuole qua...
(il PAUCLA di Leonasino)

TIBERTO
Il vecchietto cerca moglie
Vuol trovare la ragazza...
(BARBIERE di SIVIGLIA)
Misere...
o anche
Cortigiani di razza dannata!
(RIGOLETTO)

CARELLI
Del pomodor e del mondo signor
(MERISTELLE)
Dott. FANTON
Guarda don Bartolo
Sembra un atlatu!

TUROLLO
Quell'uom dal fiero aspetto
Guardate sul cammino
Col fuoco e col moschetto
E col bicchier di vino
(Fia DIABOLLO)

SECEGI
Sembra un Apollo, quel giovin...
(RIGOLETTO)
PERONATO
Chi son, chi son?
Sono un poeta —
E cosa faccio?
Schifo
(BOHÈME)

MARCO PETOLA
(auto - moto - membro)
(per i dischi)
«La Voce del Fedione»
All'idea di quel metallo
Un vulcano la mia mente
Già comincia a dirottar.
(BARBIERE di S.)

FORMENTON
Ma se mi toccano — dot'è il mio
debole
Una vipera sarò...
(BARBIERE di S.)

ANDRICH
Ebbene, me n'andrò lontano
Solo fermandomi giunto a Milano
Là scriverò per l'«Avanti»!
Salvo da spilli e scapaccioni...
(WALLY)

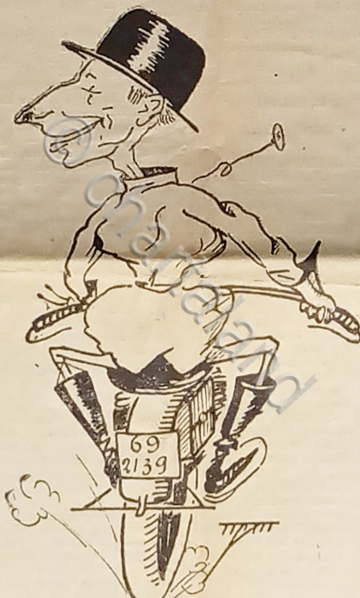
ELS
Verranno a te sull'a...ura
I miei... sospiri ardenti
Udrà dal... mar che mormora
L'eco dei miei... lamenti.
(LUCIA di LAMMERMOOR)

RONZANI E SOCI
Un bel di vedremo
Cader la monarchia
E allora in quel d'Astero
La repubblica faremo.
(MADAMA BUTTERFLY)

VIGNA
A me questo rosario
Che porta la fortuna
(CACCAGNA)
ovvero
Ebben, Secegi, io piangol
Tu che hai l'alma gentil
Siccome il core
Dimmi dove l'hanno nascosta
(la presidenza della Pro Vicenza)

COSTANTINI
— Il padrone delle ferrovie —
Tutte le feste al tempio
Mentre pregavo Iddio
Bello e furivo un giovine
Offrì al guardo mio.
Sono massone e povero,
o Carliolo mio,
Ma tu non sei poi santo
Te 'n fregli e non sei pio.
(RIGOLETTO)

ovvero
Radamès discipoli,
Radamès discipoli!
(AIDA)



Fra sprazzi e spruzzi
Passa la «Guzzi»
Con gran bordelli
C'è Romanelli

Le elezioni francesi e le loro ripercussioni a Vicenza

Cosa si prepara? Il futuro è
nelle mani di Carliolo.
(nota di politica estera)

Potrete dire tutto quello che
volete, ma il fatto delle elezioni
francesi è uno di quei fatti che,
come la nascita dell'on. Carliolo,
segnala una svolta nella sto-
ria.

Questa volta a quanto pare il
popolo francese, nostro fratello
di latte andato a male, fa un ele-
gante fianco-sinistr e si ricammi-
na con aria dolce e patetica a
dar la mano, il braccio e il resto
a Faccio e Giurino.

Quella volta invece l'umanità
intera, o meglio quella parte di
essa rappresentata dall'on. ame-
ricano, faceva prima un fianco si-
nistr, poi un dietro front, indi una
conversione a destra seguita

da un notevole sinistr-riga, il tut-
to accompagnato da alcune deci-
ne di piroette in vario senso. E
accusate se è poco.

Ad ogni modo trascurando di
indagare quello che sarebbe av-
venuto se quella volta... gettia-
mo col nostro sguardo d'aquila
una sicura occhiata sulla situa-
zione europea dopo la fatale dome-
nica dell'11 maggio.

Il mondo va a destra ha detto
il Duce. Ed è vero!

Questa piccola spinta a sinistra
non è che il tradizionale passo in-
dietro per pigliare meglio lo slan-
cio. Ma le conseguenze interna-
zionali di questa spinta possono
essere gravi. Procuriamo di es-
porle lucidamente alla vostra at-
tenzione.

Dunque Poincaré non è più.
Ma MacDonald che lo aspetta-
va per quel famoso convegno do-
v'è rivolgersi a Heriot? Il quale,
in conseguenza della caduta di
Daudet, non potrà non dire: «Il
belga Theunis; Vieni meco mio
caro che se ne tra Ludendorff e
Tirpitz ci mettiamo la Ruhr

L'Italia d'altronde non può re-
stare indifferente a tanta iattura,
ed ecco il signor Mussolini che
dà con aria fiera al mondo tut-
to: Fianco destr, avanti march.
Al che la Persia e l'Afganistan
giustamente preoccupati dovran-
no dire tra se: «Qui ci vuole un
atto energico». Ed allora i vari
Mussaf della regione scesi in Bul-
garia ne saranno espulsi con aria
mefitica dai vari comitati che per
sfogarsi si lanceranno sulla lugo-
slavia. Questa allora per neutra-
lizzare l'attacco si rivolgerà all'I-
talia, la quale manderà loro in
qualità di generale d'esercito il
Consolo Magno Attilio I. e speria-
mo ultimo.

Carliolo allora ingelosito della
preferenza si acquisterà una Fiat
più da corsa di quella del ducino
di Vicenza e, con desiderio par-
lando, si romperà la testa.
Come vedete tutto questo flug-
ello è preoccupante assai per la
situazione nostra in quest'epoca
in ragione per cui, fatti i debiti
scongiuri, è meglio non pensare
alle elezioni francesi ed andare
da Momi a giocare a briscola con
un buon litro davanti.

Bollettino delle audizioni radio - fantomiane in Basilica.

Non abbiamo voluto essere da
meno della consorella amatissima
«La Provincia di Vicenza» e,
non badando alle solite spese, ci
siamo procurati il settimanale
bollettino delle audizioni radio-
fantomiane che, come è noto,
vanno ripetendosi in Basilica.

Ecco quanto ci è stato comu-
nicato:
Sabato, ore 21. - Da Milano:
Atto primo del Nerone; Simon
Mago partecipa al concittadino
Pentile le felicitazioni di Marco
Petola.

Ore 22. - Da Bertesina: L'ono-
revole lancia un discorso in ben
sette idiomi. Molti uditori ne e-
scono idioti.

Ore 23. - Da via Riale: Il so-
lito Zinola lancia l'anatema al
«Corriere della Sera»; data la
debolezza dell'onda la musica non
giunge al pubblico.

Ore 24. - Da Milano: Terzo at-
to del Nerone; Pettile precepito
commosso a Marco Petola e pro-
pone di dare il Nerone anche a
Vicenza, scegliendo come sfondo
di scena Porta Nova.

Il Consiglio Comunale propone
di mutare d'urgenza il nome di
Porta Nuova in quello di Via Ap-
pia.

Due parole di cronaca sull'im-
portante avvenimento che ha de-
stato, specie nei critici musicali
della città, enorme impressione.
Degno di nota un particolare
commovente: il noto Piedangello,
salito sul trono della «Regineta»,
in un'estasi brucia abbraccia-

va con effusione la cupola della
Torre.

Ad un dato momento il maestro
Modena, fuori di lui, straripa
appassionatamente la sua fida chi-
tara da essa traendo le più fle-
bili note della «Cavalleria Rusti-
cana».

Fra i presenti c'era il dott. Co-
go il quale per la commozione
perdeva il cappello e si precipi-
tava a telefonare al maestro del
grande successo rinovandogli
l'invito di trovarsi per la prossima
stagione a Recoaro.

A questo punto, forse per effet-
to magnetico, il capetto della si-
gnorina Gasparoni emette un'on-
da liquida su un punto delicato

dell'apparecchio ricevente. Inter-
prete in tempo il dott. Formen-
ton, il noto medico concittadino,
il quale, con la nota prontezza
di spirito, con una semplice cir-
concisione, aggiusta il guasto ed

il pubblico giunge in tempo ad
udire la fine del «Quattro» in
si bemolle; Carliolo - Costantini
- Franceschini - Fugagnolo.

Il macchietista signor Fanton
si dimostra però alquanto seccato
e, perdendo le staffe, grida: «No
voglio pi cant».

Pigatti, forse male interpretan-
do la frase, esce mogio mogio.
Finte le audizioni gli spettato-
ri, lieti di poter udire un po' di
musica, irrompono nel salone.

Stoffa.



— Ciciana! Tira in goal! —

Lamento!

Vanne a quel destino
Nemico di mia sorte
Sei tu quel reo colpevole
Che mi feristi a morte
Fidati nei Numi olimpici
Serviti dal Conte Antantini
E tu feroco demone
Mi sonerai (Chiarini)
Come farò? Me misero
Il grado m'è sfuggito
E Torre il mio gran medico
Mi cenerà: è finito!
Addio Comando, imperio
Addio sogno dorato
Ormai mi tocca cedere
Mha bella e... lavorato
Rag. Greco
p. c. f. Gigi



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale Uморistico Satirico - El Babao de Vicenza N. 41 - 1924

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni discrete/buone con segni del tempo come da foto.